

Egr. Sig.

Sindaco/Presidente ASP

Oggetto: concessioni demaniali marittime – richiesta presa d’atto dell’art. art. 4-bis. della legge 5 agosto 2022 nr. 118 come modificato dall’art. 1 comma 8 del D.L. 29 dicembre 2022 nr. 11 convertito con la legge 23 febbraio 2023 nr. 14.

La scrivente Organizzazione maggiormente rappresentativa dei balneari del territorio con la presente espone.

Il D.L. 29 dicembre 2022 nr. 198 convertito con la legge 23 febbraio 2023 nr. 14 dispone:

- a) la scadenza delle concessioni vigenti è stata fissata al 31 dicembre 2024 con facoltà di proroga al 31 dicembre 2025 (art 12 comma sexies);
- b) la validità delle stesse fino al rilascio di nuovi titoli concessori (art. 10 quater comma 3);
- c) l’impossibilità legislativa per gli Enti concedenti di procedere alla messa a gara delle vigenti concessioni in assenza di una disciplina nazionale in merito (art 1 comma 8).

Queste disposizioni legislative, a tutt’oggi, sono valide ed efficaci non essendo state, tra l’altro, oggetto di alcuna contestazione da parte della Commissione Europea.

Né sono inficiate dalle sentenze dell’Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato nr. 17 e 18 del 9 novembre 2021.

In primo luogo perché le stesse non sono definitive in quanto impugnate per eccesso di giurisdizione davanti alla Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite (R.G. n. 8394/2022) la cui udienza pubblica di discussione si è tenuta lo scorso 24 ottobre (la Procura Generale ha chiesto l’accoglimento dell’impugnativa).

E comunque tali sentenze sono superate nel loro presupposto fattuale dall’avvenuto recente accertamento sulla “non scarsità della risorsa” effettuato dal Tavolo tecnico consultivo istituito dall’art. 10 quater 1 comma del DL nr. 198/2022.

La Relazione finale del Tavolo tecnico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2023 infatti certifica la cd “non scarsità della risorsa” avendo il nostro Paese il 67% del demanio marittimo ancora disponibile per il rilascio di nuove concessioni.

Si fa presente che l’accertamento della cd “scarsità della risorsa” è un presupposto per la corretta applicazione della cd Direttiva Bolkestein così come chiarito dalla sentenza della CGUE Terza sez. del 20 aprile 2023 C-348 ai punti 43 e segg.

Si evidenzia, altresì, che lo Stato non ha ancora disciplinato le modalità di rinnovo delle concessioni demaniali marittime e che le stesse sono di sua esclusiva competenza come ripetutamente chiarito dalla Corte Costituzionale (sentenze nr. 222/2020, nr. 40/2017, nr. 213/2011, nr. 180/2010, 233/2010).

Da ultimo si sottolinea che è inapplicabile l'art. 49 del Codice della navigazione per contrasto con gli artt. 49 e 56 del TFUE così come anche evidenziato dal Consiglio di Stato con Ord. 15 settembre 2022 nr. 8010 e 6 settembre 2023 nr. 8184.

Per tutto quanto sopra esposto la scrivente Organizzazione di categoria

Chiede

che codesto Comune/ASP, prendendo atto dell'art. art. 4-bis. della legge 5 agosto 2022 nr. 118, in oggetto meglio identificato, si astenga dall'adottare atti amministrativi in palese violazione dello stesso e che sarebbero immediatamente impugnati presso l'Autorità giudiziaria competente con ogni conseguenza in danno di codesto Ente.